

PD 616
Villa Molin

Comune: Villafranca Padovana
Piazza Guglielmo Marconi, 4/ 6

Irrv 00003792 Ctr 126 SO



I primi documenti d'archivio disponibili per la villa risalgono ad un regesto del 1543 in cui gli Heredi Francesco Dal Mulo dichiarano: «casa con sue tezete di paglia, brolo e orto per uso». Alla metà del Cinquecento una parte della villa era di proprietà dei Dal Mulo ed una parte dei Dal Molin, che l'acquisiscono completamente durante il Seicento e la ristrutturano secondo il loro gusto.

Osservando la villa si nota la tipica struttura dei palazzi veneziani in terraferma in cui la tripartizione della pianta, dettata ricordiamo solo da motivazioni strettamente costruttive, si proietta in facciata nella tipica differenziazione tra la forometria centrale e quella delle due ali. La parte centrale, su due piani, presenta una decorazione a timpano triangolare impostata sopra la cornice di gronda e le due ali, sempre su due piani, leggermente arretrate rispetto al filo del volume mediano; altre due ali più basse, chiaramente aggiunte in tempi successivi, chiudono la facciata della villa. L'entrata, al centro, è archivoltata con arco a tutto sesto, così come le finestre laterali al pian terreno. Al primo piano, in asse con l'entrata, è posizionata la monofora archivoltata affacciata su un balcone a colonnine in pietra ed affiancata da finestre con architrave mistilinea modanata. Due cornici orizzontali decorano la facciata: una di marcapiano, l'altra a collegare le soglie delle finestre. Nel sottotetto restano segnate le originali finestre rettangolari tamponate.

Le ali più esterne si presentano con una porta archivoltata affiancata da una finestra anch'essa archivoltata al piano terra, mentre al primo piano ripropongono l'apparato decorativo di quelle del volume principale.